

SERIE B. BOTTIGLIA GRIFFATA

Lambrusco Carpi Bellelli: «Vietato però agli arbitri»



Giocatori del Carpi e Castori col lambrusco griffato Carpi

Un lambrusco dedicato al Carpi o meglio un Salaminò di Santa Croce. Questo è il frutto della partnership tra la Cantina di Carpi e Sorbara e la società biancorossa. L'unione tra due "prodotti tipici", come avrà modo di sottolineare il sindaco Alberto Bellelli, che ha portato in dote una bottiglia decisamente speciale. Una bottiglia che, magari, possa portare fortuna alla squadra in questa corsa salvezza. Lo spera anche mister Fabrizio Castori: «Faccio mie le parole di Carlo Piccinini, vicepresidente di Cantina di Carpi e Sorbara. Lui dice che i contadini sono gente che non molla mai. Ha ragione e aggiungo che noi siamo proprio come i contadini, la parola "resa" non fa parte del nostro vocabolario. Non definirei – continua Castori – drammatica la nostra situazione. Alla fine mancano ancora tante partite, dieci. Il Carpi deve salvarsi e si salverà». Stesso obiettivo dei tifosi, dal presidente Caliumi, dal già citato Piccinini che ha fatto gli onori di casa nella serata di presentazione della bottiglia biancorossa che si è svolta allo Sporting Club. Al coro si è unito anche Bel-

lelli, sindaco di Carpi: «Si fondono due eccellenze del territorio che insieme contribuiscono una volta di più a far conoscere la nostra città. Il Carpi in questi anni è stato un sogno e lo sarà anche in futuro. Ne sono sicuro perché alla base c'è una società seria che sa affrontare pure i momenti difficili di un campionato». Il primo cittadino, poi, scherza: «Questo vino, se posso dare un consiglio, non lo darei ai giocatori, ma ai tifosi. D'altra parte quando puoi contare su un gruppo della curva che si chiama "Guidati dal Lambrusco" non puoi "scappare". Magari eviterei di darlo anche agli arbitri prima delle partite casalinghe... (ride, ndr)». Alla serata di presentazione della nuova etichetta biancorossa hanno preso parte anche il direttore generale Stefanelli ed in rappresentanza della squadra Concas, Colombi, Arrighini e Di Noia. Con loro, come detto, il presidente Caliumi: «Tabelle salvezza? Non è il caso. Ragioniamo di giornata in giornata, saranno tutte finali. Speriamo che la bottiglia a noi dedicata ci porti fortuna»—

E.B.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.